



ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE CULTURA AMBIENTALE E LAVORO SOLIDALE

Libero Movimento Associativo di Promozione Culturale, di Impegno e Utilità Assistenziali

e di Politiche Sociali e Solidali, ai sensi della legge 11 agosto 1991, n. 266.

Sede operativa: Corso del Popolo, 29 – 30172 Venezia Mestre Tel. 041 978232 – Fax 041 978232

www.aikal.eu - info@aikal.eu

Soci

B=MC
C.E.R.S.

Portale LOMBARDI NEL MONDO
MTK-METAKOM
AGI-MANAGEMENT
TERRA
WIGWAM

Soci Onorari

Franco Narducci
Piero Bassetti
Attilio Lombardi

Comitato tecnico scientifico

Prof. Giampiero Ravagnan
Prof. Antonino Giannone
Ing. Lino Tosi
Dr. Giampiero Comolli
Dr. Giuliano Ramazzina
Prof. Pietro Fracanzani



Relazione sull'attività SVOLTA E programmata

OGGETTO: Relazione sottoscritta dal legale rappresentante dell'Associazione in merito all'attività svolta e programmata.

ATTIVITA' SVOLTA ANNI 2009-2016

“AIKAL” -Associazione Internazionale Cultura Ambientale e Lavoro Solidale-, con sede a Venezia-Mestre, in Corso del Popolo, n.29, Cap. 30172, Prov. Venezia, Telefono: 041 978232 Codice Fiscale: n. 03932070273, sulla base di quanto pro dall'articolo dallo statuto, si è proposta ed ha realizzato le seguenti attività per gli anni 2009-2016:

° Azioni per le attività riguardanti la valorizzazione sociale e lo sviluppo culturale del territorio:

La prima fase di attività è stata dedicata allo sviluppo di progetti inerenti al tema di EXPO 2015: “Feeding the planet- Energy for life”.

A tal fine sono stati redatti i seguenti progetti:

ITALIANI NEL MONDO AMBASCIATORI DI EXPO 2015 (Anni 2010-2014)

AIKAL aveva progettato LA CARTA ITALIANI NEL MONDO AMBASCIATORI DI EXPO2015 Italiani nel Mondo ambasciatori di Expo 2015. Iniziative ed azioni propedeutiche di forte attrazione culturale - per rinnovare, la passione culturale e l'amore per l'Italia di tutti i cittadini, emigrati e discendenti italiani che vi sono all'estero ed anche di tutti quelli che direttamente o indirettamente sono collegati al paese Italia.

UNAIE (Unione nazionale delle associazioni degli italiani all'estero) insieme ad AIKAL hanno avviato, congiuntamente, un importante Progetto rivolto a tutti gli 80 milioni di emigrati di origine Italiana.

“Gli Italiani nel Mondo AMBASCIATORI DI EXPO 2015”.

Il Progetto è stato presentato in sala stampa del Parlamento Italiano il 15 Marzo 2011

Alla conferenza stampa sono intervenuti:

l'On. Luigi Bobba, Vicepresidente Commissione Lavoro;

l'On. Franco Narducci, Presidente UNAIE e Vicepresidente III Commissione Affari esteri e comunitari;

il Dr. Ettore Bonalberti, Presidente AIKAL e l'On. Stefania Craxi, Sottosegretario Ministero degli Esteri con delega ad Expo2015

Nel luglio 2011 a Treviso presso la Casa dei Carraresi, UNAIE e AIKAL, hanno invitato a raccolta tutte le Associazioni trivenete degli Italiani all'estero e l'ambiente imprenditoriale del Nord Est per discutere sul tema: " Expo 2015"- Una sfida per tutti ”.

L'incontro che rientrava nel Progetto: " Italiani nel mondo ambasciatori di Expo 2015 " aveva un obiettivo preciso: “ iniziare a coinvolgere la grande comunità dei cittadini di origine italiana, oltre 80 milioni sparsi nel mondo nel grande evento di Milano”.

Il 29 Novembre dello stesso anno 2011, a Milano presso l'auditorium Gaber il progetto fu presentato agli operatori lombardi alla presenza del governatore Formigoni e a Giuseppe Sala, AD di Expo 2015 Spa.

Per perseguire tali obiettivi AIKAL ha attivato una fattiva collaborazione con la fondazione Globus et Locus, entrata a far parte del comitato scientifico di AIKAL.

La mission di Globus et Locus è quella di aiutare le classi dirigenti ad affrontare le sfide della globalizzazione con una cultura politica nuova e un sistema di valori aggiornato alla realtà “glocal”.

Piero Bassetti, il Presidente Globus et Locus afferma:

“Il tema dell'italianità nel mondo è analizzato da Globus et Locus all'interno della prospettiva dell'italicità.

Globus et Locus non parla di 'italiani nel mondo', ma semmai di 'italici', ossia non tanto di cittadini italiani in Italia e fuori d'Italia, ma soprattutto dei loro discendenti e di coloro che sono entrati a far parte della

civilizzazione italica , ivi compresi i ticinesi, i titani, idalmati, i discendenti degli italiani, gli italoamericani, gli italofofoni e gli Italofili”.

Il Progetto Italici si colloca nell'ambito del lavoro di Globus et Locussui nuovi Popoli e sulle grandi Comunità globali, nati nell'epoca della globalizzazione. Gli italici sono i cittadini italiani in Italia e fuori d'Italia, ma anche i discendenti degli italiani, gli italofofoni e gli italofofili: una Comunità Globale stimata di 250 milioni di Persone nel Mondo, alle quali la globalizzazione conferisce significati e potenzialità nuove e sono ora chiamati a dare un senso alla loro aggregazione.

Il Progetto presentato di fatto vorrebbe coinvolgere ALMENO PARTE questa grande comunità di ITALICI attraverso strumenti e Progetti comuni: in una logica in linea con quella di Expo2015 : “Italici di tutto il mondo, uniamoci!

Si potrebbe riproporre il progetto in chiave regionale: LA CARTA DEI VENETI NEL MONDO.

La CARTA AMBASCIATORE VENETO® è uno strumento per COINVOLGERE E RENDERE PARTE CIPI TUTTI GLI ORIUNDI ed EMIGRATI di ORIGINE VENETA IN UN GRANDE PROGETTO INTERNAZIONALE COME QUELLO CHE SI IPOTIZZA PER IL 2017-2017:VENEZIA-PECHINO-DUBAI

Strumento per avvicinare a loro (emigrati/oriundi italiani) la nostra e loro regione anche nelle varie categorie economiche come Artigiani, Commercianti, Imprenditori, liberi Professionisti ecc. ..., le Persone e le Famiglie orgogliose di appartenere alla tradizione Veneta.

La Carta AMBASCIATORE VENETO® conterrà una serie di servizi che andranno dall'assistenza di un call center a servizi bancari privilegiati (durante la visita nel Veneto) e agevolazioni , sconti per luoghi di cultura alberghi, viaggi, turismo, altro.

Potrà essere comperata o regalata in rapporto alle tipologie di Sponsor o alle Strategie, anche distributive, adottate. La carta verrà assistita da applicativi IOS e/o ANDROID per la geolocalizzazione

SAPERI E SAPORI VERSO EXPO 2015 (DOCUMENTARIO (anno 2011)

Trattasi di Un format Televisivo AIKAL per Presentare a livello internazionale i temi della Cultura dell'Alimentazione e della Civiltà della Tavola, cioè le diverse tradizioni enogastronomiche e della civiltà della tavola presenti nei cinque continenti (o 5-6 aree gastronomiche) , in coerenza con gli obiettivi dell'EXPO 2015. Il progetto ha avuto il patrocinio del Ministero dei beni culturali e di Regione Veneto.

La varietà geografica, a partire dal Veneto, offre la possibilità di caratterizzare la cucina con i prodotti e gli ingredienti locali.

Vengono così in luce elementi e aspetti di una storia a minore, non meno importante di quella con la “Esse maiuscola” e che ci fa apparire chi sono e chi sono stati le genti Italiane, nelle loro espressioni culturali, arti stiche, nella poesia e nella musica.

Ricette, sapori, aromi noti e meno conosciuti, cogliendoli dalla ricca letteratura culinaria, senza trascurare la tradizione orale, la ritualità delle feste e dei riti agrari, nei cicli stagionali.

Eventi, celebrazioni, ricorrenze assumono così un'identità culturale che dà unità ad una cucina varia e multi forme. Il sapore ed il gusto della cucina locale delle isole si sposano e si confondono con gli ingredienti della terraferma evocando esperienze alimentari e colte nei viaggi mercantili nel vicino Oriente. Il tono aristocratico di alcuni piatti si alterna con il mangiare rustico dei contadini, con i cibi robusti delle genti alpine, con la cucina semplice delle zone umide dove caccia e pesca si svolgono in una natura ancora primitiva.

Rievocazioni che emergono dai colori delle tavolozze di Giotto, Tiziano, Arcimboldo, De Pisis, o dalle note di Vivaldi e Marcello, o dalle rime di Merlin Cocai, solo per citarne alcuni.

Insomma una trasmissione che mira a:

- Diffondere la Cultura Alimentare e la Civiltà della Tavola imbandita e portarla all'attenzione mondiale, sia in termini di cultura che in termini di turismo.
- Partecipare al successo del PAESE ITALIA, nel mondo, in un'occasione ASSOLUTAMENTE UNICA E SPECIALE come EXPO 2015.
- Aggregare interessi convergenti sui progetti alimentari attraverso una collaborazione con Enti / Istituzioni Pubbliche e Private Nazionali e Comunitarie.

150 ITALIA UNITA (APP.) (Anno 2011)

Il progetto redatto da Metakom srl. Socio fondatore di AIKAL, è stato presentato insieme all'UNAIE in sala stampa del Parlamento Italiano il 15 Marzo 2011. Il file pdf di sintesi può essere scaricato dal sito www.150italiaunita.it. Del progetto fa parte anche uno strumento fondamentale e moderno per conoscere l'Italia: Un applicativo per iPhone iPod iPad (in italiano ed inglese) dove traspare tutta la passione per l'Italia degli italiani che hanno vissuto all'estero: storia eccellenze curiosità monete giochi e molto molto altro ancora. Il motivo della realizzazione di questa applicazione è la consapevolezza della necessità di cogliere l'occasione di una ricorrenza così importante per dare avvio ad una rinnovata conoscenza degli elementi essenziali della nostra storia e delle nostre eccellenze attraverso un percorso cronologico, attraverso divertenti giochi e quiz, attraverso la ricerca nei siti più significativi di informazioni più dettagliate. L'applicazione vuole soprattutto essere d'aiuto agli oriundi italiani sparsi in tutto il mondo (approssimativamente 80 milioni, secondo i Padri Scalabriniani) ed a mantenere con loro una conoscenza ed un legame emotivo di vitale importanza per il successo del nostro/loro paese. L'app. è anche strumento utile, nel 2011 anno europeo del volontariato, si potè utilizzare per festeggiare la ricorrenza dell'unità d'Italia attraverso un gesto di solidarietà. Contiene inoltre notizie essenziali su Expo2015 "una sfida per tutti gli italiani". Divertente la possibilità di apprendere l'inno: Fratelli d'Italia attraverso il "caraoche".

IL SIGILLO INFORMATICO- LA SICUREZZA ALIMENTARE VERSO EXPO 2015 (2011-2012)

Il sigillo informatico: La piattaforma informatica ed informativa per la tracciabilità e rintracciabilità della produzione agroalimentare di eccellenza e tipica regionale a supporto del "made in Italy" in Expo2015. Il progetto vuole "supportare" l'attuale sistema di tracciabilità documentale in uso nelle filiere delle produzioni agroalimentari italiane con un ulteriore sistema di controlli informatici. Il progetto elaborato da uno dei soci fondatori di AIKAL, l'Ing. Attilio Minafra, AU di Logix srl, in collaborazione con diversi partner (CNR e Università di Venezia) intende:

- Aumentare la sicurezza intrinseca ed oggettiva del consumatore finale rispetto ai prodotti certificati con le attuali procedure della CE;
- Avere un effetto deterrente su comportamenti non conformi nella produzione, lavorazione, trasformazione e distribuzione del prodotto;
- Valorizzare la produzione di qualità (che nasce dall'applicazione delle "buone pratiche") proteggendola dalla produzione "italian sound";
- Creare un ulteriore ed importante strumento di valorizzazione del territorio, delle sue tradizioni, tipicità, storia e paesaggio (focus sul turismo enogastronomico);
- Attivare un circuito virtuoso che permetta, attraverso semplici strumenti di controllo e verifica diretta (internet), una maggiore penetrazione della produzione tipica italiana a livello "globale".

BIENNALE DI PITTURA CONTEMPORANEA ITALIA-CINA(2012-2013)

Italia e Cina sono oggi due nazioni agli antipodi, non solo geograficamente; entrambe culla di civiltà millenarie e d'influenza mondiale, sono oggi sotto i riflettori internazionali. La prima per il suo ruolo cruciale nell'area euro, paese che, risolvendo la propria crisi, risolverebbe quella di un intero continente. La seconda perché sulla scia di una rapidissima trasformazione verso una società consumistica moderna, sta creando opportunità di sviluppo economico senza precedenti per se stessa e per il resto del mondo. Il confronto di queste due culture, d'interesse globale, è stimolante viverlo attraverso l'Arte Contemporanea.

Le dinamiche economiche mondiali conducono oggi il mondo occidentale a volgere lo sguardo verso oriente ed a confrontarsi con le nuove economie emergenti che, nella Cina, vedono quella che oggi è già la nuova su-

perpotenza mondiale.

L'arte contemporanea può essere l'elemento di dialogo su cui sviluppare il confronto fra la nostra società, in cerca di nuove prospettive, e quella cinese, in cerca di nuove opportunità.

Arte, economia, finanza, società, filosofia, commercio, cultura, scienza, industria, gastronomia, moda... u-n'occasione globale di confronto fra i due paesi, in contatto fin dai tempi di Marco Polo e Matteo Ricci.

Ciascuna Biennale si svolge ogni due anni.

L'antipodale posizione geografica dei due paesi consente di costruire due Biennali parallele che, come due stelle gemelle, ruotano attorno allo stesso centro di gravità, il confronto Italia – Cina.

L'idea, che è nata da uno dei soci AIKAL, Ebland Srl (Presidente Ing. Paolo Mozzo), ha avuto la sua prima edizione promossa da AIKAL a Villa Reale di Monza (Ottobre 2012 - Gennaio 2013) ed ha avuto come Direttore artistico della manifestazione l'Arch. Sandro Orlandi Stagl. Sono seguite una seconda edizione in Cina, una terza in Piemonte (Torino, Vercelli e Serralunga D'Alba) ed una quarta ancora in Cina, con grande partecipazione di pubblico e interesse da parte della critica e della stampa.

Questo sistema di Biennali consente di elevare il confronto culturale ad un piano molto più ampio, dove anche gli aspetti logistici, organizzativi, qualitativi, collaterali e commerciali diventano terreno di sfida costruttiva.

Ciascuna nazione, con le proprie forze e le proprie caratteristiche giocherà in casa ogni anno, dando la propria visione della Biennale e inserendo il proprio taglio culturale e tradizionale.

PROGETTO AVATARFAD VERSO EXPO 2015 (2013)

Il miglior investimento è sempre mettere i soldi “nel cervello” delle Persone, nello sviluppo dell'intelligenza, della capacità di essere creativi, competenti, capaci di adattamento al Mondo moderno. Una “formazione” web-based, veicolata con avatar dinamico in autoistruzione consente di distribuire su tutto il Territorio Italiano, ma anche verso il Mondo tutto, la possibilità di accedere a conoscenza (contenuti), ad approfondimenti e spiegazioni circa i progetti di EXPO2015 o di altri simili eventi. Erano queste le motivazioni alla base del progetto. Trattasi di un progetto elaborato da Metakom srl, socio fondatore di AIKAL, che consente alla singola singola persona di alfabetizzare (incrementare) la propria conoscenza e tenersi aggiornata con uno sforzo molto limitato e con una gradevolezza e facilità di partecipazione;

Avatarfad ® consente di fare reale integrazione e sinergia, ma anche di agevolare il business to business.

Perché è indispensabile conoscere per poter curare e approfondire le relazioni in Spazi conoscitivi

Avatarfad ® un sistema per creare conoscenza, dinamico e attuale verso Expo2015

dal quale poi, in prospettiva, poter trarre sia van taggi economici che professionali

Avatarfad ® è un “luogo” dove APPRENDERE E PARTECIPARE, pur nella reale salvaguardia della libertà di decidere i tempi e le condizioni con cui coinvolgersi (apprendere). I requisiti del modello formativo sono:

Facilità.

La presenza dell'avatar che spiega a voce con slides (diapositive) e testi di riferimento consente un apprendimento di contenuti con cui coinvolgersi (apprendere). I requisiti del modello sono:

Rapidità.

La durata temporale delle lezioni facilita la rapidità di apprendimento, mediante “mini” lezioni e continui “mini” test di valutazione dell'appreso.

Flessibilità.

Scelta autonoma di Luogo, Ora, Giorno e di Frequenza alle lezioni.

Immediatezza del linguaggio di alfabetizzazione e degli strumenti di autocontrollo. E' possibile passare alla lezione successiva solamente se si supera il test finale della lezione.

Controllo diretto della conoscenza appresa tramite test e valutazione immediata al termine della Lezione/Modulo.

Possibile controllo indiretto dell'utilizzo da part e dell'Ente fornitore del servizio in caso di finanziamento, erogazione gratuita o sponsorizzata.

FABBRICA ITALIANA DEL GUSTO (2013)

La Fabbrica Italiana del Gusto con il marchio di prodotto WineChef è un progetto a livello nazionale che mira a riqualificare e dare prestigio agli edifici di rilevanza storica, numerosi sul nostro territorio, in genere fortemente energivori e spesso soggetti a vincoli architettonici. Risulta quindi una sfida imprescindibile per progettisti, architetti e per tutti coloro che operano nel sistema edificio-impianto. La novità della proposta è basata sull'attuale evoluzione del mercato che tende ad orientarsi verso nuovi parametri di investimento co-

struiti, ormai marginalmente sulla leva immobiliare residenziale, ma piuttosto verso attività di ricerca e sviluppo improntate sul “brand Italia” dell’enogastronomia del design e del gusto. L’obiettivo è DISSEMINARE la FABBRICA DEL GUSTO (e il suo specifico format) in tutta Italia. La visione strategica del progetto è una interpretazione a “matrice” dove sulle linee dell’impresa e del territorio e del futuro s’innesta la cultura intesa nella sua versione più ampia ed estesa dal cibo, all’arte, alla letteratura: dal produrre sul terreno, al trasformare, al realizzare l’alimentazione all’interno delle linee guida della nostra antichissima ed imbattibile tradizione di eleganza, qualità, buon gusto, attenzione ai particolari. Il progetto vuole essere l’estensione di una “Piattaforma Alimentare” che il veneto Orientale (Istituzioni e Privati) hanno costituito e in corso di sviluppo per valorizzare il patrimonio rurale / agricolo / enologico del Veneto. La “Fabbrica del Gusto” la sua vetrina ideale.

Trattasi di un’ idea nata da Terra Srl (Marco Stevanin) e Airis srl (Salvatore Giordano) successivamente rilanciata come una nuova grande sfida dall’associazione “ AIKAL verso expo 2015” che ha depositato il marchio “La Fabbrica italiana del gusto WineChef.”

I RISTORANTI E ALBERGATORI ITALIANI NEL MONDO (2014)

Con tale progetto AIKAL intendeva coinvolgere I Ristoratori/Albergatori Italiani nel Mondo verso Expo2015. Coinvolgere nelle loro singole attività sparse nel mondo Ristoratori e Albergatori Italiani per diffondere Expo2015 attraverso un forte messaggio di bellezza e forza del Paese Italia.

Esso fu discusso in una riunione ad hoc presso Veneto agricoltura dalla quale presa avvio il progetto che si sta concretizzando Venezia-Pechino-Dubai in programma per il 2017-2018.

UN PO X EXPO (Anni 2012-2016)

Coinvolgere le imprese del territorio del Delta del Po veneto in un grande progetto che consenta di portare nuove risorse finanziarie e nuova redditività con conseguente benessere alla comunità e alle imprese in una prospettiva di crescita nonostante la crisi. Questo l’obiettivo del progetto ideato dal dr.Gianfranco Comolli, componente del CTS AIKAL: un Progetto “global locus” nazionale riservato al bacino del fiume Po. Un fiume di gusti, alimenti, cultura, storia, arte e turismo. La Food Valley italiana si presenta ai 20 milioni di visitatori come meta turistica per toccare con mano all’origine la storia, la civiltà italiana nei campi, il territorio, gli allevamenti e la cultura a tavola. Ogni Provincia “griffa” e personalizza il progetto nazionale. Il bacino del fiume Po (652 km con una portata massima al secondo di 10.300 metri cubi a Pontelagoscuro) è alimentato da 141 affluenti per una superficie idrografica di 71.000 kmq, pari a ¼ del territorio nazionale, un ampio Delta caratteristico e unico. La legge 183 del 1989 lo istituisce e definisce. Ne fanno parte 3200 comuni, 6 regioni e 1 provincia autonoma. Vivono nell’area 17 milioni di persone. In quest’ area si forma il 40% di tutta la PLV nazionale: il 37% dell’industria nazionale con il 46% di tutti i posti occupati come dipendenti, il 60% di tutta la zootecnia nazionale (concentrata per il 70% in 5 province); il 35% della produzione agricola totale nazionale; il 50% della PLV agricola; il 40% della PLV alimentare. Il progetto presenta to riguarda solo una parte del bacino.

100 TEMATISMI DIVERSI X 6 TEMI ASSOLUTI, UNICI E AUTENTICI

I protagonisti sono i territori rivieraschi del fiume e i prodotti legati a alimentazione, vita, energia. Un PO come strada, come percorso, come idea, come progetto, come meta. I progetti degli enti territoriali rientrano in un ristretto campo di temi fortemente legati al bacino fluviale.

- a. **Le Carni:** produzione, sanità, origine, alimentazione, sicurezza, taglio, consumo, educazione, formazione, cultura, cucina, stagionatura, conservazione, tipicità, denominazioni
- b. **I Pesci e i Molluschi del Delta:** produzione e allevamenti, luoghi e origine della pesca, alimentazione, valore nutritivo, elementi salutistici, dieta italiana, cultura, cucina, ricette, tipicità, specie allevate
- c. **I Vini Spumanti e Frizzanti:** tutto quello che è denominazione di origine, buonsenso, misura e gusto, indicazione, disciplinari, cultura storia e metodi produttivi dei vini effervescenti italiani
- d. **Le Orticole:** dieta italiana, alimentazione mediterranea, produzione di orti locali, orticoltura come abbinamento a tavola, come salubrità e sanità alimentare, ricchezza di vitamine, fibre e minerali ...
- e. **I Formaggi:** latte, allevamenti, prodotti origine, menù salubre a tavola, latterie didattiche, tradizioni agricole, cagliatura, modernità, freschezza, calorie, scuola, educazione, diffusione

f. **I Dolci**: prodotto tradizione contadina, da secco a morbido, fonte energetica, ingredienti poco lavorati, li mitazione zucchero, influssi stranieri.

Il tutto accompagnato e sinergico a:

Cultura: storia, civiltà, bonifica, buon vivere e benessere a tavola, arte e personaggi d'autore, borghi e città d'arte, ristorazione, paesaggi, musei, monasteri, castelli, fortificazioni, scrittori,

Turismo: comunicazione, trasporti ferroviari aerei, contatti agenzie, pacchetti di offerte, contratti, infopoint multimediali sul territorio, percorsi e itinerari brevi, accoglienza, armatori, attracchi, ambiente e pulizia del fiume, navigabilità, strade vini e sapori, relais, resort, osterie ostelli.

Il progetto con l'adesione dell'A.P. di Rovigo fu presentato al museo della bonifica di Cà Vendramin a Taglio di PO (Rovigo) il 27 settembre 2010, non ebbe udienza a EXPO 2015, ma continua a conservare una sua attualità interessando molte province e diverse regioni italiane.

Il fiume Po, infatti, è un bacino che raccoglie energia da molti affluenti e arriva al mare, l'acqua è sorgente, scorre come la vita, è nutrizione. Attorno vive un insieme di eccellenze e di destinazioni turistiche espresse da almeno 4 Regioni, almeno 12 province di riviera, 100 comuni e province d'ambito, una spina dorsale fertile e viva.

71.000 kmq, 141 affluenti, 17 milioni di abitanti, 40% della plv nazionale, 37% dell'industria con il 46% degli occupati, 60% di tutta la zootecnia, 35% di tutta la produzione agricola nazionale, 50% della plv agricola, 40% della plv alimentare....

PROGETTO “ A DROP OF VENICE”

(Anno 2014)

AIKAL in collaborazione con il Centro Internazionale civiltà dell'acqua ha sviluppato nel 2014 il progetto “ Bevi... la città”.: Le fontanelle della città sono un luogo dove si distribuisce acqua fresca, di ottima qualità, gratuita, che non inquina e che può essere bevuta visitando Venezia o portata a casa in bottiglia, come souvenir. L'idea progetto è stata registrata con il marchio “ A drop of Venice”.

Con una bottiglia IDEA “salvi un campiello”, sostieni la solidarietà verso “gli anziani”, riduci il consumo energetico, diminuisce l'inquinamento, porti a casa l'intima essenza della città da ricordare a sorsi ed hai una “idea” che rimane per sempre.

Le fontanelle della città sono un luogo dove si distribuisce acqua fresca, di ottima qualità, gratuita, che non inquina e che può essere bevuta visitando Venezia o portata a casa in bottiglia, come souvenir

Obiettivi generali:

Immagine di una Città più “sostenibile”. Regalati l'acqua della più bella Città del mondo. Contribuisci al miglioramento delle condizioni ambientali di Venezia;

Rilancia Venezia come simbolo di città attenta all'ecoturismo. Partecipa alla sua conservazione, sii socialmente responsabile adotta un progetto di solidarietà verso il target anziani che vi abitano ...

L'iniziativa afferma in modo inequivocabile un'immagine di Venezia quale città attenta alla sostenibilità ambientale e al turismo sostenibile, all'arte, alla cultura alla solidarietà, associando il nome di tutti i Partner a questi temi per cui è cresciuta negli ultimi anni una grande attenzione e consapevolezza a livello globale.

Obiettivi specifici:

Ridurre il carico di bottigliette in PET che ogni giorno vengono cestinate e abbandonate a Venezia, condizione essenziale per ridurre i costi di raccolta e smaltimento;

Creare un ritorno di immagine per Sponsor e Committenti, in termini di qualificazione dell'offerta di “sostenibilità” turistica (no alla logica Disneyland).

Consentire all'azione di marketing sociale di dare vantaggi economici a tutti i Partner, includendo il Partner “invisibile”: la persona anziana debole.

20 milioni di Turisti: debbono essere coinvolti nella tutela e nella salvaguardia della città che sono venuti a visitare.

Lo strategia centrale per il coinvolgimento dei 20 milioni di turisti è:

- Promuovere ed incentivare l'acqua delle fontanelle veneziane
- Il piacere e la salubrità dell'acqua fresca e la “fortuna” della raccolta
- L'acqua da portare in “Idea” come ricordo e memoria al rientro nel proprio paese
- Lo *status symbol* per amici e conoscenti
- Sapere che chi beve l'acqua della fontane fa bene a sé e “fa bene a Venezia” (l'arte e la condivisione = recupero di una statua o un campiello)

- La solidarietà, i partner sostengono tramite una donazione un progetto culturale e di socialità per gli “anziani veneziani, che abitano la città”

Creare dunque uno strumento di concentrazione (hub) per consentire di realizzare questa strategia.

E' stato dunque ipotizzato un contenitore d'acqua a 3 livelli di costo differenziati con una nuova linea di design appositamente ed esclusivamente ideata e generata a Murano ed una sacca trasportatrice in rete di pizzo di Murano.

Un prodotto molto elegante che si potrà acquistare ovunque a Venezia e che servirà per raccogliere l'acqua delle fontanelle, per conservarla come ricordo di Venezia.

Il tutto verrà confezionato secondo quanto successivamente riportato con i dovuti strumenti di informazione (sito) ed operativi per realizzare appieno il Progetto. L'iniziativa è centrata sulla produzione di alcuni strumenti, facilmente trasportabili, realizzata in vetro e/o materiale plastico ecosostenibile o in alluminio, da ricaricare usando la mappa delle fontanelle pubbliche di Venezia.

Oltre alla condivisione “ambientale”.

Il Turista è motivato all'acquisto per ridurre nettamente l'acquisto di acqua a Venezia, disponendo di una bottiglietta da portare comodamente a tracolla, facilmente lavabile (materiali e design pensati a questo scopo) ed inoltre avere un simpatico ricordo di Venezia da mostrare al rientro a casa (nel design ci saranno chiaramente i nomi di Venezia, impressi o stampati)

PROGETTO “COLLABORATORIO ALIMENTARE”- A SAN DONA' DI PIAVE NEL CUORE DEL PARCO ALIMENTARE DELLA VENEZIA ORIENTALE (Anno 2015)

Trattasi di un progetto elaborato da Terra srl, socio fondatore di AIKAL, che intende apportare al territorio di San Donà di Piave (e non solo, la Venezia Orientale) o in altra realtà territoriale del Veneto, un nuovo approccio nel settore della cultura gastronomica e della formazione degli operatori del settore o dei semplici appassionati. Mediante una ricerca e rivisitazione delle antiche ricette della Venezia Orientale e/o di altra parte del Veneto, che saranno elaborate tramite la maestria e manualità dell'uomo e perfezionate tramite le nuove tecnologie (stampanti alimentari 3D) o “in concorrenza” cioè affrontando una stessa ricetta o decorazione alimentare mediante le nuove tecnologie e in parallelo la manualità dell'uomo.

Questo progetto (processo) di ricerca, formazione ed educazione avrà vari filoni di sviluppo che vedranno correlarsi le tecnologie tipiche di un FabLAB (implementate opportunamente per il settore dell'alimentazione) con il know how dei soggetti coinvolti, quindi, mediante lo studio e l'analisi della storicità dell'alimentazione e delle proprie ricette grazie ai preziosi testi dell'Archivio di Stato di Venezia o tramite le risorse umane dell'Associazione senza fini di lucro Aikal (www.aikal.eu) con relazioni con l'Accademia Italiana della Cucina, Metakom e la sua capacità tecnica di sviluppare progetti per la comunicazione e la società TERRA che dal 2003 sviluppa una ricerca con l'Istituto di Fisiologia Clinica del CNR di Pisa in merito al rapporto Ambiente – Salute dove il vettore alimentazione e nuove tecnologie a supporto sono fonte di continui studi e ricerche.

Quindi “COLLABORATORIO ALIMENTARE” vuole portare una nuova prospettiva nel settore dell'alimentazione sia verso una manualità a confronto o a supporto con le nuove tecnologie sia implementando tale azione con esperienze e ricerche correlate: un vero laboratorio collaborativo – formativo per aumentare la consapevolezza di tali tecnologie e della cultura alimentare a servizio della popolazione residente di San Donà di Piave e della Venezia Orientale.

I corsi saranno strutturati non solo sulla base di MATERIE PRIME – PIATTI – DECORAZIONI - STAMPI ma anche per fasce di età (si prevedranno delle sessioni / corsi per i più piccoli per un approccio al tema cucina – nuove tecnologie “giocando” - arduino) e corsi per IMMIGRATI con una ricerca della “contaminazione positiva” tra cultura alimentare italiana e cultura alimentare dei paesi degli immigrati, ovvero una ricerca tramite il fablab “COLLABORATORIO ALIMENTARE” dell'uso della tecnologia per decorare – comunicare nuove forme di commercio – packaging.

Il fablab COLLABORATORIO inoltre avrà un'ampia VERSATILITA', sia come funzione “classica” di fablab con stampa 3D, sia come ricerca che connota questo tipo di strutture, per nuove forme di packaging, stampi 3D per prodotti alimentari e quanto la ricerca potrà mettere in campo su questa applicazione. Si potranno altresì valutare campi applicativi di scanner e stampa 3D nel settore del “beverage

° Azioni riguardanti le ATTIVITA' DI RICERCA per la valorizzazione sociale
e lo sviluppo economico del territorio:

2014-2015 : studio e redazione del progetto istitutivo della “free zone” a Porto Marghera

Un gruppo di lavoro ad hoc di AIKAL (think tank:VENETO PENSA) coordinato dall'avv.Filippo Fasulo e dall'Ing. Mauro Nicoletti , ha studiato le normative europee e nazionali e ha redatto una proposta operativa presentata in alcuni convegni ad hoc con l'obiettivo di realizzare una “free zone” a Marghera.

Il consiglio comunale di Venezia, nella riunione del 16 giugno 2014 ha approvato la costituzione della newco che gestirà i 110 ettari di Porto Marghera che Syndial (gruppo Eni) ha accettato di cedere. Si tratta di dare pratica attuazione a tale deliberazione.

Il Codice doganale comunitario, infatti, è stato istituito con Regolamento CE n. 450/2008, prevede che gli stati membri possano destinare a zona franca talune parti del territorio nazionale, è stato più volte rinviato nella sua applicazione; l'ultimo rinvio è stato approvato con il Regolamento CE del 10 ottobre 2013 n. 952/2013, che rinvia l'applicazione della Sezione 3 riguardante le Zone Franche alla data del 1 giugno 2016.

La “free zone” è un'area destinata alla promozione del commercio, all'esportazione e all'apertura dell'economia nazionale al mondo esterno. In essa sono ammesse attività industriali, commerciali e dei servizi. Poiché la Zona Franca costituisce una delle manifestazioni dell'autonomia regionale e la Costituzione italiana prevede queste forme di maggiore autonomia, atteso che il Regolamento comunitario è equiparato, nella gerarchia delle fonti del diritto italiano, alla legge nazionale, l'istituzione di una Zona Franca sul territorio italiano non viola le disposizioni del Regolamento comunitario, che è in vigore dal 10 ottobre 2013.

In tale zona franca intendiamo favorire un nuovo progetto, di natura non industriale, per dare all'area uno sviluppo che consenta di impegnare le forze lavorative presenti nella terraferma veneziana.

Questo non per eliminare le industrie che vi sono: il cantiere navale della Fincantieri è un gioiello di cui la città deve essere fiera ed anche le altre industrie presenti vanno tutelate, pur se inquinanti, sapendo però che non sono loro il futuro. Le aree di porto Marghera dovranno avere utilizzi ecologicamente compatibili(PMI della green economy. artigianato di produzione e di servizi, terziario avanzato) con l'essere in gronda lagunare, e quindi non inquinanti, e questi utilizzi dovranno valorizzare le aree in termini economicamente compatibili con l'assunzione da parte degli utilizzatori dei costi di bonifica, posto che l'attuale situazione economica del Paese rende poco probabile che questi costi vengano assunti totalmente dallo Stato. Un percorso che sarebbe grandemente facilitato con la costituzione della zona franca.

Su questa linea si è mosso il porto di Venezia, acquisendo molte aree da destinare ad una portualità più commerciale che industriale, ma sono state proposte anche altre destinazioni quali il terminal per le Grandi Navi da crociera, la city della PA-TRE-VE, la città metropolitana tra Venezia Padova e Treviso e una destinazione ad area di commercio internazionale, un grande fondaco per la città di Venezia che è nata ed è diventata ricca come città di commercio del mondo medioevale.

Se Porto Marghera non avrà in futuro una destinazione industriale verrà a mancare nel nord est un'area industriale con accesso diretto dal mare. Potrebbe essere ripreso il progetto di molti anni fa di un'area industriale con queste caratteristiche da edificarsi nel basso Veneto (**progetto Venezia Sud**) , in terreno alluvionale nel quale non vi sarebbero difficoltà per lo scavo di canali portuali con profondità anche rilevante, canali che per la circolazione delle acque potrebbero utilizzare l'acqua del Po.

Sarà anche da valutare se, in un'eventuale nuova portualità del basso Veneto, possa essere collocato un porto commerciale, in via di ipotesi meno costoso come edificazione dell'isola artificiale prevista al largo di Venezia e meno oneroso come gestione, potendosi prevedere lo sbarco diretto delle merci, in particolare container, senza il doppio passaggio nave / isola e isola / terraferma.

L'idea progetto della “free zone” riteniamo possa costituire una delle più importanti risposte al tema dell'occupazione a Venezia e Mestre con l'attivazione di una miriade di PMI defiscalizzate, inserite in un'area servita dai migliori servizi in stretto collegamento con il polo tecnologico di VEGA e tale da rappresentare un'autentica svolta all'ex zona industriale che ha visto scendere gli occupati dagli oltre 30.000 degli anni passati agli attuali 10.000 addetti in continua decrescita.

In tale area, realizzata la mappa di tutti i vincoli in essa esistenti e di cui va operata un'intelligente ragionevole semplificazione, e adottate le norme anti burocrazia contenute nella legge Severino 31.12.2012, n.235, si potrebbero immediatamente realizzare:

- a) il centro direzionale dei servizi, autentica city, di Venezia –Mestre implementando quanto significativamente VEGA con Condotte ha avviato con il progetto EXPOVenice (padiglione Aquae per EXPO 2015) e sulla base della visione strategica per il waterfront di Marghera, terminale privilegiato per l'economia veneziana e veneta e per il traffico marittimo dell'Oriente verso i Paesi dell'Est europeo;
 - b) il casinò del divertimento su cui a più riprese diverse società internazionali hanno dimostrato la volontà di investire;
- il palais Lumière, dopo il superamento dell'assurda querelle sulla realizzazione di tale opera, con annessa università della moda, tenendo presente la riconfermata volontà della famiglia Cardin di realizzare l'investimento

Incontri e convegni sui temi relativi alla città di Venezia e del Veneto

Nel 2015 il think tank “ VENETO PENSA ” ha organizzato quattro incontri pubblici di approfondimento sui seguenti temi:

- 1) Sussidiarietà e solidarietà a Venezia e nel Veneto
- 2) Marghera “free zone” (zona franca) per lo sviluppo sostenibile del Veneto
- 3) Impresa, Università e Cultura, motori di sviluppo per la città
- 4) Sicurezza dei cittadini e servizi sociali

ATTIVITA' DA SVOLGERE ANNI 2016 - 2020

DALLA MOSTRA ITINERANTE ATTRAVERSO LA VIA DELLA SETA ALL'ESPOSIZIONE MONDIALE PERMANENTE DELLA CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE E DELLA CIVILTÀ DELLA TAVOLA

Con questo progetto AIKAL riassume e sviluppa quanto sperimentato nella vasta e articolata attività verso EXPO 2015 di Milano e in previsione di EXPO 2020 a Dubai.

Trattasi di un progetto fondato sulla consapevolezza del passato in un laboratorio per il futuro con connessione alla Solidarietà per vincere la fame.

Ideato da AIKAL, in collaborazione con Overland / Blu Camp, la prima fase del progetto consiste in una carovana di imprese e di cultura che percorrerà l'antica ‘Silk Road’ in camper, da Venezia a Pechino A/R, al fine di consentire scambi commerciali, culturali, tecnologici e solidali fra i partecipanti e i nove Paesi attraversati, offrendo in particolare all'Italia e alla Cina molteplici occasioni per conoscersi e ampliare le proprie potenzialità. E' un'iniziativa, tutta italiana, aperta a una “vision” globale, che ricorda la nostra sete di avventura non disgiunta dalla tradizionale capacità di commerciare in tutto il mondo. E' dunque un PROGETTO PAESE ITALIA unico nella storia degli ultimi secoli perché ha l'obiettivo di costruire un dialogo tra popoli. I progetti in corso, relativi alla Via della Seta: Il treno e le navi hanno come finalità la velocizzazione del trasporto delle merci. Overland The Silk Road trasporta invece: uomini imprese prodotti culture idee. Ma non si limita a questo. Il progetto vuole, in seguito, costruire un dialogo permanente in merito all'alimentazione tra Venezia Pechino Dubai. Il progetto, che ha il patrocinio della Regione Veneto, di UNIONCAMERE Veneto, della direzione generale del turismo cinese in Italia, dall'associazione parlamentare “ Amici della Cina ” e dall'Accademia Italiana della Cucina, ha l'obiettivo di costruire una rete internazionale che approfondisca le tematiche connesse a una corretta alimentazione e una gestione consapevole delle risorse per un futuro più sostenibile e si integra in una iniziativa rivolta alla lotta contro la fame nel mondo..

Presentato alla conferenza stampa presso la Fiera del camper a Parma il 14 settembre 2016 il progetto prevede **PIÙ DI 20.000 KM E OLTRE 14 NAZIONI ATTRAVERSATE TRA ANDATA E RITORNO.**

Il percorso avrà inizio nella primavera 2017 con un roadshow che attraverserà l'Italia per raccontare le eccellenze della Cina e avviare un dialogo interculturale che culminerà nel coinvolgimento di aziende italiane nella carovana.

Una carovana di camper, quindi, partirà dall'Italia con alcuni food truck e, percorrendo l'antico 'sentiero' inaugurato da Marco Polo, porterà imprenditori e turisti italiani fino Pechino. Il ritorno ripercorrerà al contrario l'antica Via, portando imprenditori e turisti cinesi in Italia.

Sono previsti ogni anno viaggi di carattere economico e turistico, perché la Via della Seta diventi, oltre che uno strumento economico, anche un potente strumento di coinvolgimento delle popolazioni attraverso la conoscenza diretta e personale dei viaggiatori. Un vero e proprio scambio per intrecciare tutti i Paesi che verranno attraversati, creando così una forte rete di interessi economici, culturali, turistici e una strategia globale di socialità dello scambio.

Il viaggio "Venezia-Pechino A/R", inoltre, sarà propedeutico alla realizzazione della mostra permanente nelle due città, finalizzata a coinvolgere le **Civiltà della Tavola** dei 5 continenti.

Molto significativo il ruolo di Overland, come ha ricordato il suo patron, Beppe Tenti, il quale a Parma ha affermato: *Overland ha dimostrato in questi ultimi 31 anni di successi via terra, come sia possibile creare un contatto diretto con diverse popolazioni, abbracciando genti e tradizioni in un'avventura unica tra turismo, business e promozione culturale. Storicamente, gli italiani si sono sempre distinti per la loro grande competenza nella progettazione e realizzazione del percorso della Via della Seta. Oggi si vuole ripercorrere questa importante traversata esattamente come nell'antichità, sostituendo i cammelli con la velocità, la sicurezza e il comfort dei camper turistici, realizzando così una vera e propria carovana d'impresa e di cultura lungo la via della seta. Si tratta di un progetto unico nella storia che rappresenta uno strumento economico e sociale di dialogo tra i due popoli*".

Obiettivo finale del progetto: **L'ESPOSIZIONE MONDIALE PERMANENTE DELLA CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE E DELLA CIVILTÀ DELLA TAVOLA**

Contestualmente al viaggio, AIKAL, infatti, ha avviato un importante progetto per l'allestimento di una mostra mondiale e permanente dell'alimentazione. L'esposizione universale sarà una mostra trasversale in più «capitali della conoscenza e della cultura», che sarà realizzata nei tre poli di Venezia, Pechino e Dubai, città designata per Expo 2020 con la tematica "**Connecting Minds, Creating the Future**".

FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE PER LA CREAZIONE DEI DISTRETTI CULTURALI

AIKAL ha deciso di utilizzare lo strumento giuridico della Fondazione di partecipazione pubblico-privata, quale supporto operativo alla creazione di alcuni distretti culturali del Veneto.

L'interesse primario è stato dedicato ai comuni della Riviera del Brenta e del Delta polesano.

Si tratta di aggregare a livello sovra comunale degli interessi culturali condivisi.

Quanto alla Riviera del Brenta la Fondazione si troverebbe idealmente proiettata nel territorio della Riviera del Brenta dal sistema delle Ville Palladiane e dell'itinerario fluviale del Burchiello, da Venezia a Padova, riconducendosi al percorso del turismo estivo della Serenissima. Il progetto prevede inoltre l'offerta di un servizio didattico, di laboratori artistici, di presentazione di opere per la creazione di un punto di riferimento forte e innovativo rivolto espressamente ai giovani artisti – arti figurative, letteratura, cinema, cultura tout court - di tutto il mondo creando loro un ambiente privilegiato per rappresentare e manifestarsi.

Quanto al distretto del delta polesano, AIKAL intende riprendere e sviluppare quanto a suo tempo investito nel più ampio progetto UNPOxEXPO.

PROGETTO AIKAL-VENETO PENSA-Canale televisivo multi-tematico territoriale per l'assistenza alla popolazione debole e culturalmente "disallineata" o "disinclusa": info edutainment (Informazione-Educazione-Intrattenimento)

La grande crisi e la conseguente brusca modifica della situazione economico-finanziaria globale avvenuta senza una particolare gradualità, senza una "programmazione" e priva di valutazione circa gli impatti sociali ha provocato la necessità di un intervento urgente nell'ambito formativo conoscitivo della popolazione.

Da ciò è scaturita la necessità di sensibilizzare la Comunità Regionale in tema di educazione economico-finanziaria attraverso azioni formative "territoriali" tramite sistema digitale terrestre.

Da questa necessità si origina un progetto che vede integrarsi una serie di componenti conoscitive con le quali la popolazione, particolarmente giovani, anziani e extracomunitari possano correggere la gravissima asimmetria informativa che attualmente li ha abbandonati a se stessi e senza un supporto pratico e concreto.

Si è dunque riscontrato che esiste una precisa necessità di costruire conoscenza e informazione su di una serie di argomenti pochissimo sviluppati nelle varie aree della comunicazione pubblica.

Il canale pluri-tematico di seguito rappresentato vuole coprire questo assoluto fabbisogno per migliorare la qualità della vita attraverso una conoscenza più approfondita delle componenti "conoscitive" poco divulgate ma indispensabili nell'ambito del quotidiano.

Obiettivi del Progetto

Un ciclo in Televisione di lezioni, incontri, seminari di studio, convegni ascolto con i telespettatori sui temi:

- Economia, Finanza ed Etica
 - Informazione ed Etica nella gestione del risparmio dei correntisti, delle Famiglie
 - Diritti sostanziali della Costituzione: Liberta - Vita- Sicurezza - Lavoro-Proprietà - Giustizia
- Perché questo Programma?

Perché è urgente ridare all'Uomo la centralità

Perché bisogna farlo con mezzi di comunicazione di massa in particolare la televisione

Perché si devono riscoprire alcuni valori dell'Etica per l'Uomo:

- **L'Informazione** è al servizio dell'Uomo e non il contrario
- **L'Economia** è al servizio dell'Uomo e non il contrario
- **La Politica** è al servizio dell'Uomo e non il contrario
- **La Giustizia** e il Diritto sono al servizio dell'Uomo e non il contrario
- **La Scienza e la Tecnologia** sono al servizio dell'Uomo e non il contrario

Analisi e approfondimenti presentati da Esperti delle diverse tematiche, con una didattica efficace e con comunicazione vocale, immagini digitali e servizi televisivi.

In sintesi serve nel 2016 e in futuro un rinnovato sviluppo integrale dell'uomo nel complesso tempo della globalizzazione.

L'OBIETTIVO FINALE è quello di organizzare la conoscenza sempre più consapevole nei confronti della realtà socio economica, fornendo nozioni, indicazioni e assistenza al territorio nell'ambito delle specifiche esigenze riguardo alle seguenti tematiche:

- . 1) EDUCAZIONE FINANZIARIA: la componente rischi e le assicurazioni.
- . 2) EDUCAZIONE ALIMENTARE: salute e gestione delle risorse E DEGLI SPRECHI.
- . 3) EDUCAZIONE AMBIENTALE: la difesa dell'ambiente, anche nella produzione alimentare.
- . 4) EDUCAZIONE COMPORTAMENTALE: etica e socialità.
- . 5) EDUCAZIONE CULTURALE E SOLIDALE: l'importanza della consapevolezza.

Il progetto si avvierà con il principale dei problemi – la conoscenza finanziaria - che è la più grande preoccupazione dei giorni nostri. Fondamentale, oggi, avere una conoscenza specifica dei problemi finanziari perché

dagli errori in questo settore giungono dei danni gravi e immediati che inoltre distruggono la tranquillità futura soprattutto riguardo agli anziani e al loro rapporto con le banche:

EDUCAZIONE FINANZIARIA

L'OBBIETTIVO CENTRALE è quello di organizzare una conoscenza ed un approccio sempre più consapevole nei confronti della finanza nel suo complesso, da parte degli Utenti (attuali e potenziali), fornendo nozioni, indicazioni ed assistenza alle famiglie già "sovra" indebitate, dunque:

- Sensibilizzare il Cittadino ed il risparmiatore circa la necessità di costruirsi una adeguata conoscenza economico-finanziaria per amministrare le proprie risorse (o per scegliere un gestore "adeguato") in maniera consapevole, efficace ed efficiente, partecipando responsabilmente all'esercizio dei propri diritti e doveri;
- Educare all'"indebitamento" le famiglie in modo sostenibile, risultato, questo, conseguibile solo attraverso la conoscenza consapevole del funzionamento delle regole che "governano" l'economia e la finanza.
- Sviluppare la conoscenza economico-finanziaria della Cittadinanza, facilitando l'acquisizione delle nozioni di base dell'economia e delle finanza da parte dei consumatori, che denunciano una elevata percezione di inadeguatezza e allo stesso tempo una volontà di conoscenza.

E' già stato stipulato un accordo di collaborazione con TV7 veneto e si è alla ricerca di un partner finanziario

PROGETTO POESIA PREGHIERA

Trattasi di un progetto internazionale, interculturale, interreligioso e intergenerazionale. Coniugare cultura e spiritualità per un futuro migliore.

La poesia come preghiera è uno straordinario patrimonio dell'arte e della poesia Italiana. Nel 33° canto della Divina Commedia, Dante Alighieri fa recitare una celebre preghiera alla Madonna da parte di San Bernardo di Chiaravalle; questa preghiera è oggi in tutti i Breviari e rappresenta il momento più sublime della Poesia e, sia per l'armonia sia per la perfetta sintesi filosofica del pensiero Spirituale, indica un forte atto profetico di grande visione culturale.

"Vergine Madre, figlia del tuo figlio, umile e alta più che creatura, termine fisso d'eterno consiglio,

tu se' colei che l'umana natura

nobilitasti sì, che 'l suo fattore non disdegnò di farsi sua fattura."

La spiritualità fin dall'inizio è il luogo che meglio riassume in se le componenti artistiche, culturali dell'uomo e negli anni recenti è divenuta più che mai il luogo in cui dare spazio ad una volontà irremovibile di integrazione e inclusione sociale fra le varie culture, etnie.

In un recente articolo, Mons. Gianfranco Ravasi riporta: "... A molti lettori è, infatti, nota la mia iniziativa, sulla scia di un invito inserito in un discorso di Benedetto XVI, a costituire uno spazio di dialogo tra credenti e non credenti, ponendolo all'insegna di quell'atrio che nel tempio ebraico di Gerusalemme poteva ammettere anche i pagani, così che voci e sguardi s'incontrassero, pur nella diversità delle identità. Chi è mai il precursore medievale di questa intuizione? ... È un sorprendente e affascinante personaggio del XIII secolo di Palma di Maiorca, Raimondo Lullo ... Sposato con due figli, funzionario del re Giacomo II, cultore di poesia trobadorica, si converte in seguito a un'apparizione del Crocifisso; si fa pellegrino, si consacra alla studio dell'arabo e della filosofia e teologia musulmana accanto a quella cristiana ... Ma la sua curiosità e l'ansia di confronto interculturale e interreligioso erano sbocciate in quell'osservatorio privilegiato ove aveva visto la luce, l'isola catalana di Maiorca con le presenze vivaci e non conflittuali delle tre religioni monoteistiche: cristianesimo, ebraismo e islam."

Le religioni spesso sul piano culturale e morale sono distanti, ma nel momento della preghiera hanno il loro immancabile luogo comune di incontro. Si vuole qui mettere al centro di un grande progetto culturale internazionale, interculturale, intergenerazionale ed INTERRELIGIOSO il recupero dei valori fondanti la nostra cultura: l'Arte, la Cristianità, quale strumento di tolleranza ecumenica, la poesia, la musica, il patrimonio artistico. Occasione per un dialogo in quel luogo più comune e meno discutibile che è la preghiera verso Dio, atto con-

diviso da tutte le confessioni. La poesia, dunque, come momento profetico di armonia e di bellezza. E' necessaria allora una forte volontà politica di voler recuperare quei valori centrali che un consumismo accentuato congela, allontanando l'uomo da se stesso e da ogni forma di spiritualità e di riflessione interiore. Si vorrebbe sviluppare l'idea di preghiera confessionale, all'interno di una globalità di modi, per "approcciare" la condizione di valori nei momenti di più alto livello etico-sociale.

Creare, dunque, in un luogo specifico un centro permanente e vivo della cultura spirituale. Un luogo rivolto ai giovani di tutto il mondo è uno degli obiettivi ulteriori di questo progetto: fare una capitale mondiale della poesia rivolta a Dio che accomuna tutte le religioni dunque sostanza d'incontro e di confronto sulla poesia e sulla spiritualità.

In sintesi gli obiettivi del progetto:

1. Valorizzare e sostenere le attività creative nel campo della SPIRITUALITA' intesa come crocevia del fare artistico, in vari linguaggi ed in varie lingue.

2. Nel solco dell'affermazione che "Dei popoli, delle razze e delle genti che non hanno prodotto nulla, nella cultura e nell'arte, oggi non si può sapere con certezza se sono veramente esistiti perché non hanno lasciato testimonianze del loro passaggio, se non forse i loro vuoti scheletri, così è per qualsiasi altra attività umana.", si vuole creare un luogo della cultura e dell'integrazione multiculturale, proprio alla luce del fatto che è partito da un Carmelo, in cui già oggi sono presenti, queste istanze.

3. COINVOLGERE L'AMBIENTE SOCIO ECONOMICO nella responsabilità di creare cultura, investendo nell'arte ed aiutando soprattutto a dare voce ai Giovani alla loro capacità di immaginare un nuovo domani attraverso LA CONSAPEVOLEZZA DEL VALORE ECUMENICO DELL'ARTE E DEL POTERE DELLA SPIRITUALITA'.

4. Sostenere e dare spazio ai Giovani di culture diverse, perché possano davvero generare nuova cultura, attraverso l'integrazione e la coscienza di ciò che realmente vale, puntando così a far crescere e sviluppare una nuova, moderna visione per cui la capacità di leggere il futuro è l'attenzione verso l'uomo, l'ambiente e l'innovazione, nell'inserimento con la tradizione e le radici.

5. Portare un messaggio di creatività e pace e raffigurare il "capitale spirituale" di una nuova (e antichissima) forma d'arte la POESIA - PREGHIERA, che oggi più che mai può essere estremamente innovativa ed in sintonia con i nuovi bisogni culturali di un ritorno alla spiritualità originaria.

Trattasi di una grande opportunità per Venezia e per il Veneto "terra di relazioni" di incontro tra le grandi religioni monoteistiche di Oriente ed Occidente.

Per la realizzazione delle attività descritte, l'Associazione si è avvalsa e si avvarrà della collaborazione dei n. 7 (sette) soci AIKAL volontari attivi che si renderanno disponibili gratuitamente con la collaborazione di altri volontari esperti nei diversi settori di competenza.

Luogo: Venezia-Mestre

Il Presidente

Data:

